

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE

Delibera 7-25

OGGETTO: Corrispettivi dei servizi idrici ai sensi della deliberazione ARERA n. 609/2021/R/idr e dell'Atto di indirizzo approvato con Delibera n. 7-24 del 5 agosto 2024

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma riunitasi in data 28 aprile 2025 presso la sede della Città Metropolitana di Roma Capitale

PREMESSO

CHE la deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr, ed il relativo allegato A) che contiene il “Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)” reca disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato;

CHE la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 con delibera n. 4/19 dell'11 novembre 2019 ha approvato la modifica dei corrispettivi dei servizi idrici in ottemperanza alla suddetta deliberazione ARERA;

CHE la deliberazione ARERA del 21 dicembre 2021, 609/2021/R/IDR “Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)” ha apportato sostanziali modifiche alla deliberazione ARERA del 5 maggio 2016, 218/2016/R/IDR “Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale” (nel seguito, Delibera TIMSII);

CHE la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 con delibera n. 6/23 del 2 agosto 2023 ha approvato la modifica dei corrispettivi dei servizi idrici in ottemperanza alla suddetta deliberazione ARERA.

CHE l'articolazione tariffaria approvata con le suddette delibere prevede, tra le varie classi di utenza, quella delle Utenze Pubbliche Comunali;

CHE tra le utenze comunali, le fontanelle pubbliche si confermano essere dispositivi dalla importante valenza igienico sanitaria con forte impatto sul benessere e la salute della cittadinanza, oltre che, in molti casi, elementi di particolare connotazione culturale e storica nei Comuni dell'ATO 2;

CHE a tal riguardo, con la delibera 8-22 del 29 luglio 2022, la Conferenza ha disposto che per le fontanelle pubbliche comunali situate nei centri storici, sia l'Amministrazione Comunale, sulla base delle caratteristiche tecniche, storiche e artistiche di ogni fontanella, a decidere se installare il contatore o avviare la fatturazione a forfait;

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

CHE con l'Atto di indirizzo di cui alla Delibera n. 7/24 del 05/08/24, la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 ha dato indicazioni di avviare, con il gestore Acea Ato2, nell'ambito delle attività relative al successivo aggiornamento dell'articolazione tariffaria del S.I.I., le verifiche e gli approfondimenti necessari per una dettagliata valutazione delle tariffe attualmente applicate alle utenze comunali uso fontanelle pubbliche comunali, allo scopo di individuare i possibili interventi per contemperare le esigenze di protezione civile e di igiene pubblica coperte dalle suddette utenze, con criteri di sostenibilità dei conseguenti oneri a carico delle Amministrazioni comunali;

CHE a seguito dell'approvazione dell'atto di indirizzo di cui sopra, è stata avviata una verifica, in collaborazione tra la STO e Acea Ato2, per valutare ipotesi di modifica dell'articolazione tariffaria in uso per le utenze uso fontanelle pubbliche comunali, considerata la finalità di igiene pubblica e di protezione civile delle stesse;

CHE la proposta di adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici descritta nella "Relazione di accompagnamento alla modifica dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI) ai sensi della deliberazione del 21 dicembre 2021 n. 609/2021/R/IDR e dell'Atto di indirizzo approvato con delibera n. 7-24 del 5 agosto 2024" che riporta la struttura dei corrispettivi con i valori rispondenti alle tariffe aggiornate al 2025, da applicare agli utenti del servizio idrico integrato dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma a far data dal 1° gennaio 2025 è stata approvata con Delibera 11-24 del 16 dicembre 2024.

CHE l'aggiornamento dell'articolazione dei corrispettivi all'utenza descritta nella relazione allegata alla presente delibera, nel rispetto delle disposizioni dell'All. A alla deliberazione ARERA 665/2017 (TICSI) e in attuazione della delibera della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 n. 7-24, riguarda le utenze antincendio di proprietà dei Comuni dell'ATO 2, in quanto presenti sul territorio per la prevenzione e la tutela della sicurezza e della salute dei cittadini;

CHE si tratta quindi di utenze diverse da quelle necessarie per lo svolgimento delle attività connesse alle specifiche competenze dei Comuni (uffici comunali, scuole, ecc.) che si configurano, a questo riguardo, come "utenti" del SII, ma – in analogia alle fontanelle pubbliche - rivolte sostanzialmente nell'interesse dei cittadini/utenti;

CHE in considerazione della funzione di pubblico servizio atto a garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali per la collettività, che per loro natura non possono essere distaccati, è stata condotta dalla STO un'indagine a livello nazionale sulla categoria tariffaria "Uso Pubblico Non Disalimentabile - Antincendio" al fine di rivederne le specifiche tariffe, tenuto conto del beneficio che tali utenze apportano alla cittadinanza e di quanto operato anche nelle altre realtà nazionali prese a riferimento dell'indagine;

CHE la ricerca ha voluto evidenziare, nei differenti ambiti territoriali individuati (partendo da un campione iniziale di dieci regioni), l'articolazione tariffaria per i diversi Gestori secondo l'uso "antincendio", andando poi a rilevare il dimensionamento delle relative quote e se vi fosse la distinzione della specifica voce riguardo agli scarichi industriali in pubblica fognatura;

Segreteria Tecnico Operativa

CONFERENZA DEI SINDACI

ATO 2 Lazio Centrale – Roma

CHE relativamente ai dati regionali compresi nel perimetro iniziale: sono stati individuati 32 ambiti territoriali rispetto ai quali sono stati analizzati 40 diversi gestori, distribuiti su un totale di 56 bacini;

CHE dai dati analizzati emerge una forte disomogeneità generale negli ambiti territoriali individuati. La forte frammentazione del settore si evidenzia maggiormente dal rapporto dei corrispettivi delle relative quote (da canoni pari a zero, a quelli dove si ha una quota fissa ed una variabile conseguente alla presenza di contatori d'utenza), mostrando perciò una mancanza generale verso l'allineamento tariffario. Tale disparità si conferma anche per il fatto che spesso si registra un'articolazione per scaglioni anche per il servizio di acquedotto, includendo una ripartizione in funzione del diametro della presa.

CHE, inoltre, dall'analisi della presenza dei rami di fognatura e depurazione è emerso che per il 60% degli utenti (distribuiti sul 44% degli ATO esaminati) vigono anche i corrispettivi per tali rami del S.I.I.

CHE, pertanto, considerato che nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma, fin dall'avvio del S.I.I. in data 1° gennaio 2003, è stata adottata una tariffa per le utenze antincendio comprendente i corrispettivi per fognatura e depurazione, si è ritenuto di proseguire in continuità, anche vista l'analogia con la maggioranza degli utenti a livello nazionale;

CHE infine, relativamente agli usi pubblici - antincendio (nella quale devono essere ricomprese tutte quelle utenze che a prescindere dalla natura giuridica si rivolgono sostanzialmente all'interesse "non disalimentabile" dei cittadini/utenti), coerentemente con quanto previsto dal TICSİ (che prevede ad ogni sotto-tipologia di fornitura una specifica tariffa ed articolazione delle quote fisse e variabili dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione), viene confermata una tariffa non articolata per scaglioni anche per il servizio di acquedotto.

CHE la proposta di nuova articolazione tariffaria elaborata dal gestore Acea Ato2 e dalla Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO 2 prevede la riduzione del 50% delle quote variabili e fisse dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione delle Utenze Comunali Antincendio.

CHE sulla base delle simulazioni effettuate, al fine di colmare il divario risultante per il gettito di ricavi 2025 e conseguire il rispetto del principio dell'isoricavo, si prevede l'aumento del 1,12% sulle sole quote fisse applicate a tutte le categorie di utenza, corrispondente, per le utenze domestiche residenti, ad un incremento della spesa inferiore allo 0,2%, ovvero 0,29 euro/anno/p.c.;

CHE parallelamente all'indagine di cui sopra, il gestore Acea Ato2 SpA ha avviato nel territorio di competenza, una ricognizione e mappatura sulla presenza di insediamenti produttivi autorizzati allo scarico in pubblica fognatura di cui al Titolo 4 dell'Allegato A alla Delibera 28 settembre 2017 665/2017/R/idr (TICSİ) in quanto le operazioni di acquisizione progressiva dei servizi di fognatura e depurazione dai Comuni, unite alla limitata e variabile numerosità di questa tipologia di utenze rispetto alle altre, nonché alla diversificazione legata alla dipendenza da vari fattori inerenti la qualità, oltre alla quantità, rendono necessaria una periodica ricalibrazione per garantire il rispetto dei vincoli sopra citati;

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

CHE più nel dettaglio, a seguito dell'indagine effettuata dal Gestore sono stati individuati numerosi insediamenti produttivi già attivi sul territorio, autorizzati allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura, definite dal Testo Unico Ambientale come “qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diversi dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento” (art. 74, comma1, lett. h del D.lgs. 152/06)), alle cui utenze vengono tuttora applicate tariffe per Utenze Non Domestiche (“Uso artigianale e commerciale” oppure “Uso industriale” in funzione della idroesigenza), anche per i corrispettivi di fognatura e depurazione;

CHE si è quindi riscontrato sul territorio, rispetto al perimetro di utenze industriali già censite e fatturate, la presenza di un numero di insediamenti produttivi in ordine di grandezza significativamente maggiore sia come numero che in relazione ai volumi complessivamente scaricati;

CHE le analisi condotte sul perimetro di utenze storiche afferenti alla categoria tariffaria hanno evidenziato la presenza, con un'elevata incidenza percentuale, di utenze che riportano un volume massimo autorizzato allo scarico con valori molto maggiori di quelli dell'effettivo volume scaricato;

CHE detta tariffa è particolarmente influenzata dai valori dei parametri di qualità del refluo scaricato e dal rapporto di questi valori con quelli autorizzati, ma anche dagli stessi volumi scaricati e dall'analogo rapporto con i valori autorizzati;

CHE, quindi, è nata la necessità di una ricalibrazione della tariffa per i reflui industriali, particolarmente influenzata dalla numerosità delle utenze industriali, dai valori dei parametri di qualità e quantità del refluo scaricato e dal rapporto di questi valori con quelli autorizzati per ogni specifica utenza;

CHE quanto sopra ha evidenziato la necessità di adeguamento dell'articolazione tariffaria ai vincoli imposti dal TICSİ per la suddetta tipologia di utenza al fine di contemperare il perseguimento del principio del *Chi inquina paga* con la sostenibilità economica dei corrispettivi richiesti alle utenze;

CHE il gestore Acea Ato2, con nota prot. 231330/25 del 20 marzo 2025 ha inoltrato i documenti contenenti le elaborazioni effettuate sui parametri tariffari relativi alle utenze reflui industriali e pubbliche comunali uso antincendio con la relativa proposta di modifica dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSİ);

CHE la STO ha predisposto al riguardo la “Relazione di accompagnamento alla modifica dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSİ) ai sensi della deliberazione del 21 dicembre 2021 609/201/R/IDR e dell'Atto di indirizzo approvato con delibera n. 7-24 del 5 agosto 2024 – agg. 2025” allegata alla presente delibera;

CHE con riferimento a tutte le tipologie di utenza, le novità introdotte non comportano modifiche dal punto di vista strutturale nell'articolazione tariffaria adottata in precedenza;

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

CHE poiché la proposta di modifica è stata concepita nel rispetto della condizione di isoricavo, ne consegue che gli utenti nel loro complesso non subiscono aumenti di costo del servizio idrico integrato, ma solo una redistribuzione della spesa in ottemperanza alla normativa vigente;

CHE il dimensionamento della nuova quota fissa per il raggiungimento dell'isoricavo rispetta, in particolare per le tipologie di utenza per cui è previsto (utenza domestica residente), il vincolo di soglia massima entro il 20% del gettito complessivo del servizio stesso disposto dall'art. 7 del TICSII;

CHE quindi con riferimento al Teta e al VRG 2025 approvati dalla Conferenza dei Sindaci con Delibera n.6/24 del 5 agosto 2024, le novità introdotte non comportano modifiche alla tariffa media che resta invariata;

CHE la proposta di adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici descritta nella relazione allegata alla presente delibera, prevede la sua applicazione agli utenti del servizio idrico integrato dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma a far data dal 1° luglio 2025;

CHE i nuclei familiari in condizioni di disagio economico e sociale possono continuare ad usufruire del bonus sociale idrico istituito dall'ARERA e del bonus idrico integrativo istituito dall'EGATO 2, che consiste nell'erogazione di un contributo calcolato come spesa di quote fisse e variabili;

CHE quindi i soggetti beneficiari del suddetto bonus idrico integrativo non avranno alcun impatto dovuto all'adeguamento della tariffa in quanto le quote fisse di tutti e tre i rami del servizio sono erogate integralmente;

DELIBERA

CHE le premesse e gli allegati fanno parte integrante della delibera;

DI APPROVARE, in applicazione della deliberazione ARERA n. 609/2021/R/IDR e dell'Atto di indirizzo approvato con delibera n. 7-24 del 5 agosto 2024, l'aggiornamento della articolazione tariffaria come illustrato nell'allegato "Relazione di accompagnamento alla modifica dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSII) ai sensi della deliberazione del 21 dicembre 2021 609/201/R/IDR e dell'Atto di indirizzo approvato con delibera n. 7-24 del 5 agosto 2024 – agg. 2025";

DI ADOTTARE a partire dal 1° luglio 2025, nei Comuni dell'ATO 2 i cui servizi siano stati trasferiti ad Acea Ato2 S.p.A., l'articolazione tariffaria adeguata a quanto previsto nell'allegata "Relazione di accompagnamento alla modifica dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSII) ai sensi della deliberazione del 21 dicembre 2021 609/201/R/IDR e dell'Atto di indirizzo approvato con delibera n. 7-24 del 5 agosto 2024 – agg. 2025";

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

CHE Acea Ato2 S.p.A. provveda a pubblicare sul proprio sito web la nuova struttura dei corrispettivi, con le modifiche contenute nella “Relazione di accompagnamento alla modifica dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI) ai sensi della deliberazione del 21 dicembre 2021 609/201/R/IDR e dell’Atto di indirizzo approvato con delibera n. 7-24 del 5 agosto 2024 – agg. 2025”;

DI trasmettere la presente delibera all’ARERA, ai sensi dell’art. 3.2.f della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr.

o o o

ALLEGATI:

“Relazione di accompagnamento alla modifica dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI) ai sensi della deliberazione del 21 dicembre 2021 609/201/R/IDR e dell’Atto di indirizzo approvato con delibera n. 7-24 del 5 agosto 2024 – agg. 2025”;

il verbalizzante
dott. ing. Massimo Paternostro

RELAZIONE

di accompagnamento alla modifica dei corrispettivi dei servizi idrici ai sensi dell'Allegato A della Delibera ARERA 665/2017/R/Idr (TICSI) e dell'Atto di indirizzo approvato con delibera n. 7-24 del 5 agosto 2024 – agg. 2025

documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 7-25 del 28 aprile 2025

INDICE

1.	Premesse	5
2.	Riduzione del 50% delle quote variabili e fisse dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione delle Utenze Comunali Antincendio	8
3.	Raggiungimento Isoricavo – proposta di adeguamento tariffe	11
4.	Adeguamento tariffe, impatto sull'utenza	13
5.	Adeguamento tariffa reflui industriali	16

1. Premesse

La deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr, ed il relativo allegato A) che contiene il “Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)” reca disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato.

La Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 con delibera n. 4/19 dell'11 novembre 2019 ha approvato la modifica dei corrispettivi dei servizi idrici in ottemperanza alla suddetta deliberazione ARERA.

La deliberazione ARERA del 21 dicembre 2021, 609/2021/R/IDR “Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)” ha apportato sostanziali modifiche alla deliberazione ARERA del 5 luglio 2016, 218/2016/R/IDR “Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale” (nel seguito, Delibera TIMSII).

La Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 con delibera n. 6/23 del 2 agosto 2023 ha approvato la modifica dei corrispettivi dei servizi idrici in ottemperanza alla suddetta deliberazione ARERA.

L'articolazione tariffaria approvata con le suddette delibere prevede, tra le varie classi di utenza, quella delle Utenze Pubbliche Comunali.

Con l'Atto di indirizzo di cui alla Delibera n. 7/24 del 05/08/24, la Conferenza dei Sindaci dell'Ato2 ha dato indicazioni di avviare, con il gestore Acea Ato2 spa, nell'ambito delle attività relative al successivo aggiornamento dell'articolazione tariffaria del S.I.I., le verifiche e gli approfondimenti necessari per una dettagliata valutazione delle tariffe attualmente applicate alle utenze comunali uso antiincendio ed a quelle uso fontanelle pubbliche comunali, allo scopo di individuare i possibili interventi per contemperare le esigenze di protezione civile e di igiene pubblica coperte dalle suddette utenze, con criteri di sostenibilità dei conseguenti oneri a carico delle Amministrazioni comunali.

A seguito dell'approvazione dell'atto di indirizzo di cui sopra, è stata avviata una verifica, in collaborazione tra la STO e Acea Ato2, per valutare ipotesi di modifica dell'articolazione tariffaria in uso per le utenze uso fontanelle pubbliche comunali, considerata la finalità di igiene pubblica e di protezione civile delle stesse.

Con Delibera n. 11/24 del 16 dicembre 2024 la Conferenza dei Sindaci ha approvato la modifica dei corrispettivi dei servizi idrici ai sensi della deliberazione ARERA n. 609/2021/R/idr e dell'Atto di indirizzo approvato con Delibera n. 7-24 del 5 agosto 2024, dando seguito alle indicazioni del richiamato atto per quanto concerne le tariffe ad uso fontanelle pubbliche comunali, rimandando ad approfondimenti successivi la definizione relativa alle utenze comunali antincendio.

L'aggiornamento dell'articolazione dei corrispettivi all'utenza descritta in questa relazione, nel rispetto delle disposizioni dell'All. A alla deliberazione ARERA 665/2017 (TICSI) e in attuazione della delibera della Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 n. 7-24, riguarda le utenze antincendio di proprietà

dei Comuni dell'ATO2, in quanto presenti sul territorio per la prevenzione e la tutela della sicurezza e della salute dei cittadini.

Sono quindi utenze diverse da quelle necessarie per lo svolgimento delle attività connesse alle specifiche competenze dei Comuni (uffici comunali, scuole, ecc.) che si configurano, a questo riguardo, come "utenti" del SII, ma – in analogia alle fontanelle pubbliche - sono rivolte sostanzialmente nell'interesse dei cittadini/utenti.

In considerazione della funzione di pubblico servizio atto a garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali per la collettività e che per loro natura non possono essere distaccati, è stata condotta dalla STO un'indagine a livello nazionale sulla categoria tariffaria "Uso Pubblico Non Disalimentabile - Antincendio" al fine di rivederne le specifiche tariffe tenuto conto del beneficio che tali utenze apportano alla cittadinanza e di quanto operato anche nelle altre realtà nazionali prese a riferimento dell'indagine.

La ricerca ha voluto evidenziare, nei differenti ambiti territoriali individuati (partendo da un campione iniziale di dieci regioni), l'articolazione tariffaria per i diversi gestori secondo l'uso "antincendio", andando poi a rilevare il dimensionamento delle relative quote e se vi fosse la distinzione della specifica voce riguardo gli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Relativamente ai dati regionali compresi nel perimetro iniziale: sono stati individuati 32 ambiti territoriali rispetto ai quali sono stati analizzati 40 diversi gestori, distribuiti su un totale di 56 bacini.

Dai dati analizzati dall'indagine emerge una forte disomogeneità generale negli ambiti territoriali individuati. La forte frammentazione del settore si evidenzia maggiormente dal rapporto dei corrispettivi delle relative quote (da canoni pari a zero, a quelli dove si ha una quota fissa ed una variabile conseguente alla presenza di contatori d'utenza), mostrando perciò una mancanza generale verso l'allineamento tariffario. Tale disparità si conferma anche per il fatto che spesso si registra un'articolazione per scaglioni anche per il servizio di acquedotto, includendo una ripartizione in funzione del diametro della presa.

Inoltre, dall'analisi della presenza dei rami di fognatura e depurazione è emerso che per il 60% degli utenti (distribuiti sul 44% degli ATO esaminati) vigono anche i corrispettivi per tali rami del S.I.I. Pertanto, considerato che nell'ATO2 Lazio Centrale Roma, fin dall'avvio del S.I.I. in data 1° gennaio 2003, è stata adottata una tariffa per le utenze antincendio comprendente i corrispettivi per fognatura e depurazione, si è ritenuto di proseguire in continuità, anche vista l'analogia con la maggioranza degli utenti a livello nazionale.

Infine, relativamente agli usi pubblici - antincendio, coerentemente con quanto previsto dal TICS (che prevede ad ogni sotto-tipologia di fornitura una specifica tariffa ed articolazione delle quote fisse e variabili dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione), viene confermata una tariffa non articolata per scaglioni anche per il servizio di acquedotto.

Parallelamente all'indagine condotta dalla STO sulle utenze antincendio, il gestore Acea Ato2 SpA ha avviato nel territorio di competenza, una ricognizione e mappatura sulla presenza di insediamenti produttivi autorizzati allo scarico in pubblica fognatura di cui al Titolo 4 dell'Allegato A alla Delibera 28 settembre 2017 665/2017/R/idr (TICSI).

Questo perché le operazioni di acquisizione progressiva dei servizi di fognatura e depurazione dai Comuni, unite alla limitata e variabile numerosità di questa tipologia di utenze rispetto alle altre, nonché alla diversificazione legata alla dipendenza da vari fattori inerenti la qualità, oltre alla quantità, del refluo scaricato, possono rendere necessaria una periodica ricalibrazione dell'articolazione dei corrispettivi per garantire il rispetto dei vincoli sopra citati.

Più nel dettaglio, a seguito dell'indagine effettuata dal gestore, sono stati individuati numerosi insediamenti produttivi già attivi sul territorio, autorizzati allo scarico in pubblica fognatura dei reflui industriali definiti dal Testo Unico Ambientale come "qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diversi dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento" (art. 74, comma1, lett. h del D.lgs. 152/06), alle cui utenze vengono tuttora applicate tariffe per Utenze Non Domestiche ("Uso artigianale e commerciale" oppure "Uso industriale" in funzione della idroesigenza), anche per i corrispettivi di fognatura e depurazione.

Si è quindi riscontrato sul territorio, rispetto al perimetro di utenze industriali già censite e fatturate, la presenza di un numero di insediamenti produttivi in ordine di grandezza significativamente maggiore sia come numero che in relazione ai volumi complessivamente scaricati.

A ciò si aggiunge che le analisi condotte sul perimetro di utenze storiche afferenti alla categoria tariffaria hanno evidenziato la presenza, con un'elevata incidenza percentuale, di utenze che riportano un volume massimo autorizzato allo scarico con valori molto maggiori di quelli dell'effettivo volume scaricato.

Considerato che detta tariffa è particolarmente influenzata dai valori dei parametri di qualità del refluo scaricato e dal rapporto di questi valori con quelli autorizzati, ma anche dagli stessi volumi scaricati e dall'analogo rapporto con i valori autorizzati, e viste altresì le differenze sopra riportate rispetto al contesto che era stato possibile avere come riferimento nel 2019, è emersa la necessità di adeguamento dell'articolazione tariffaria ai vincoli imposti dal TICSI per la suddetta tipologia di utenza e di riequilibrare i pesi relativi delle componenti della quota fissa e variabile della tariffa.

Nel seguito vengono illustrate le proposte di adeguamento, con decorrenza 1° luglio 2025, dei corrispettivi del servizio per le Utenze Comunali Antincendio e le Utenze Insediamenti Produttivi, alla luce delle considerazioni sopra elencate.

2. Riduzione del 50% delle quote variabili e fisse delle Utenze Comunali Antincendio

In attuazione di quanto disposto con l'Atto di indirizzo approvato con la Delibera n. 7/24 del 5 agosto 2024, considerata la funzione di pubblico servizio, di protezione civile e di igiene pubblica svolta da tali utenze, nonché dell'esigenza di sostenibilità economica rappresentata dai Comuni, è stata condotta un'analisi sulle Utenze comunali "Uso Pubblico Non Disalimentabile – Antincendio" al fine di rivederne le tariffe.

Tale analisi non ha evidenziato particolari criticità circa la possibilità di venire incontro alle richieste avanzate dai Sindaci dei Comuni dell'ATO2.

Si illustrano di seguito le principali risultanze dell'analisi condotta.

All'interno della Customer Base di Acea Ato2, le utenze Comunali Antincendio sono classificate come "Uso pubblico non disalimentabile – Antincendio", con una tariffazione ad hoc distinta dalle altre utenze pubbliche.

La relativa articolazione tariffaria:

TABELLA F	USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE - ANTINCENDIO	fascia	scaglioni	u.m.	MTI-4 tariffa 2025
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m ³	1,4108
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m ³	0,3187
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m ³	0,9192
		quota fissa acquedotto		€/anno	73,8505
		quota fissa fognatura		€/anno	10,4591
		quota fissa depurazione		€/anno	30,8914

comprende la fatturazione di quote variabili su tutto il volume utilizzato dall'utenza (senza prevedere fasce di eccedenza), oltre all'applicazione delle relative quote fisse addebitate per ogni singola utenza.

Le utenze antincendio intestate a Comuni, servite da Acea Ato2 nel 2024, sono state **5.743** distribuite su tutto il territorio dell'ATO.

Si riportano di seguito i dati consolidati relativi a Volumi e Ricavi 2024 per le utenze indicate; tali dati costituiscono la base per simulare i ricavi previsti per l'anno 2025.

Volumi 2024 * Tariffe 2025

Assumendo che il consumo e il numero di utenze rimangano invariati dal 2024 al 2025 e applicando le tariffe del 2025, si può stimare un ricavo previsto per ogni singolo servizio gestito.

Stima Fatturato	Servizio	Utenze	Volumi 2024 (m3)	u.m.	Tariffe 2025	Ricavi 2025 stimati
Pubbliche Comunali - Antincendio	Acquedotto	5.743	1.131.981	€/m³	1,4108	1.596.998 €
	Fognatura		1.097.283	€/m³	0,3187	349.704 €
	Depurazione		1.073.915	€/m³	0,9192	987.143 €
	Acquedotto		-	€/anno	73,8505	424.123 €
	Fognatura		-	€/anno	10,4591	59.931 €
	Depurazione		-	€/anno	30,8914	175.309 €
					Totale:	3.593.208 €

Ipotizzando una riduzione del 50% delle quote variabili e fisse delle utenze Comunali Antincendio, il potenziale mancato fatturato che ne consegue è pari a **1.796.659€**

Stima Fatturato	Servizio	Utenze	Volumi 2024 (m3)	u.m.	Tariffe adeguata	Δ Tariffe	Ricavi 2025 adeguati	Δ Ricavi per Servizio
Pubbliche Comunali - Antincendio	Acquedotto	5.743	1.131.981	€/m³	0,7054	-50,0%	798.499 €	-798.499 €
	Fognatura		1.097.283	€/m³	0,1594	-50,0%	174.907 €	-174.797 €
	Depurazione		1.073.915	€/m³	0,4596	-50,0%	493.571 €	-493.571 €
	Acquedotto		-	€/anno	36,9253	-50,0%	212.062 €	-212.061 €
	Fognatura		-	€/anno	5,2296	-50,0%	29.966 €	-29.965 €
	Depurazione		-	€/anno	15,4457	-50,0%	87.654 €	-87.654 €
	Totale:						1.796.659 €	

Per l'applicazione di quanto esposto viene istituita una nuova Categoria tariffaria:

TABELLA L	UTENZE COMUNALI- ANTINCENDIO	fascia	scaglioni	u.m.	MTI-4 tariffa
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m ³	0,7054
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m ³	0,1594
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m ³	0,4596
		quota fissa acquedotto		€/anno	36,9253
		quota fissa fognatura		€/anno	5,2296
		quota fissa depurazione		€/anno	15,4457

3. Raggiungimento Isoricavo – proposta di adeguamento tariffe

Per compensare la diminuzione dei ricavi fatturabili dovuta alla riduzione delle Tariffe delle utenze Pubbliche Comunali Antincendio, si prevede un incremento delle sole Quote Fisse pari all'1,12% per tutte le altre categorie di utenza.

Di seguito viene illustrato l'impatto della manovra per ciascuna Tipologia di Utenza.

- La colonna Ricavi 2025 mostra i Ricavi fatturabili nel 2025, calcolati utilizzando i Volumi 2024 ed applicando le tariffe del 2025
- La colonna Ricavi 2025 adeguati mostra i Ricavi fatturabili nel 2025 ai quali viene applicato un incremento dell'1,12% sulle sole Quote Fisse (incremento necessario al raggiungimento dell'Isoricavo).

Categoria Tariffa	Sotto Categoria	Ricavi 2025 stimati	Ricavi 2025 adeguati	Impatto daguamento Tariffa
Domestiche Residenti		156.543.985 €	156.897.319 €	353.333 €
Uso Condominiale Domestico		406.701.276 €	407.798.688 €	1.097.411 €
Domestiche Non Residenti		16.921.858 €	16.973.720 €	51.862 €
Uso Condominiale Misto		45.662.504 €	45.792.229 €	129.725 €
Uso artigianale e commerciale	Idroesigenza fascia #1	13.966.714 €	13.998.984 €	32.270 €
	Idroesigenza fascia #2	6.832.406 €	6.851.814 €	19.408 €
	Idroesigenza fascia #3	16.000.548 €	16.029.067 €	28.519 €
	Idroesigenza fascia #4	13.957.046 €	13.970.877 €	13.831 €
	Idroesigenza fascia #5	34.683.804 €	34.709.574 €	25.770 €
	Idroesigenza fascia #6	22.897.188 €	22.903.055 €	5.867 €
	Idroesigenza fascia #7	19.002.940 €	19.005.143 €	2.202 €
Uso Industriale	Bassa idroesigenza	4.271.100 €	4.271.294 €	195 €
	Media idroesigenza	2.806.818 €	2.806.946 €	128 €
	Alta idroesigenza	4.850.970 €	4.851.037 €	67 €
Uso agricolo e zootecnico	Bassa idroesigenza	163.890 €	164.542 €	652 €
	Media idroesigenza	127.152 €	127.723 €	571 €
	Alta idroesigenza	275.589 €	275.865 €	276 €
Uso pubblico non disalimentabile	Antincendio non comunali	4.767.952 €	4.788.332 €	20.380 €
	Altre Utenze	50.746.595 €	50.749.799 €	3.205 €
Uso pubblico disalimentabile		11.645.500 €	11.647.882 €	2.382 €
Pubbliche Comunali	Escluse Fontanelle	43.361.157 €	43.365.809 €	4.652 €
	Fontanelle	7.958.585 €	7.960.800 €	2.215 €
	Anincendio	3.593.208 €	1.796.659 €	- 1.796.549 €
Scarichi Civili		78.688 €	79.335 €	647 €
Totale:		887.817.474 €	887.816.494 €	- 980 €

 0€
(Isoricavo)

Si segnala che vengono rispettate le soglie massime di Quota Fissa (20%) sul Gettito totale di ogni Servizio.

	Tariffa 2025	Tariffa adeguata
Ricavi Acqua QF / Ricavi Acqua Tot	18,33%	18,49%
Ricavi Fognatura QF / Ricavi Fognatura Tot	17,78%	17,95%
Ricavi Depurazione QF / Ricavi Depurazione Tot	17,83%	17,99%

4. Adeguamento tariffe, impatto sull'utenza

Qui di seguito sono illustrati gli effetti sulla spesa annuale per ciascuna Tipologia di Utenza; per le utenze Domestiche Residenti e Condominiali Domestiche l'incremento di spesa è dettagliato per singolo componente del nucleo familiare.

La colonna Tariffa 2025 mostra il prezzo della Quota Fissa per il 2025.

La colonna Tariffa Adeguata mostra il prezzo della Quota Fissa, calcolato come sopra riportato, per il necessario raggiungimento dell'Isoricavo).

Categoria Tariffa	Fascia di Idroesigenza	Servizio	Tariffa 2025	Tariffa Adeguata	Aumento spesa annua
Domestiche Residenti		Acqua QF	12,2892	12,4268	€ 0,29
		Fognatura QF	3,4864	3,5254	
		Depurazione QF	10,2972	10,4125	
Uso Condominiale domestico		Acqua QF	12,2892	12,4268	€ 0,29
		Fognatura QF	3,4864	3,5254	
		Depurazione QF	10,2972	10,4125	
Domestiche Non Residenti		Acqua QF	36,8674	37,2803	€ 0,88
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Uso artigianale e commerciale	idroesigenza fascia #1	Acqua QF	63,3005	64,0095	€ 1,17
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Uso artigianale e commerciale	idroesigenza fascia #2	Acqua QF	84,4004	85,3457	€ 1,41
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Uso artigianale e commerciale	idroesigenza fascia #3	Acqua QF	126,6008	128,0187	€ 1,88
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Uso artigianale e commerciale	idroesigenza fascia #4	Acqua QF	189,9013	192,0282	€ 2,59
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Uso artigianale e commerciale	idroesigenza fascia #5	Acqua QF	316,5018	320,0466	€ 4,01
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Uso artigianale e commerciale	idroesigenza fascia #6	Acqua QF	422,0027	426,7291	€ 5,19
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Uso artigianale e commerciale	idroesigenza fascia #7	Acqua QF	527,5032	533,4112	€ 6,37
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	

Per singolo componente

Categoria Tariffa	Fascia di Idroesigenza	Servizio	Tariffa 2025	Tariffa Adeguata	Aumento spesa annua
Uso Industriale	bassa idroesigenza	Acqua QF	633,0040	640,0936	€ 7,55
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Uso Industriale	media idroesigenza	Acqua QF	738,5047	746,7760	€ 8,73
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Uso Industriale	alta idroesigenza	Acqua QF	844,0051	853,4580	€ 9,92
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Uso agricolo e zootecnico	bassa idroesigenza	Acqua QF	88,6205	89,6130	€ 1,46
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Uso agricolo e zootecnico	media idroesigenza	Acqua QF	147,7008	149,3550	€ 2,12
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Uso agricolo e zootecnico	alta idroesigenza	Acqua QF	316,5018	320,0466	€ 4,01
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	

Categoria Tariffa	Fascia di Idroesigenza	Servizio	Tariffa 2025	Tariffa Adeguata	Aumento spesa annua
Uso pubblico non disalimentabile	Antincendio (escluse comunali)	Acqua QF	73,8505	74,6776	€ 1,29
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Uso pubblico non disalimentabile	Altre Utenze	Acqua QF	84,4004	85,3457	€ 1,41
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Uso pubblico disalimentabile		Acqua QF	84,4004	85,3457	€ 1,41
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Pubbliche Comunali	Escluse Fontanelle	Acqua QF	37,1853	37,6018	€ 0,88
		Fognatura QF	10,4591	10,5762	
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	
Pubbliche Comunali	Fontanelle	Acqua QF	20,5669	20,7972	€ 0,49
		Fognatura QF	5,7848	5,8496	
		Depurazione QF	17,0858	17,2772	
Scarichi Civili		Fognatura QF	10,4591	10,5762	€ 0,46
		Depurazione QF	30,8914	31,2374	

Da quanto sopra emerge che, in particolare per le utenze domestiche residenti, l'aumento di spesa per consumi corretti è inferiore allo 0,2%.

Si ricorda peraltro che i nuclei familiari in condizioni di disagio economico e sociale possono usufruire, del bonus sociale istituito dall'ARERA, e del bonus idrico integrativo istituito dall'ATO2, che consiste nell'erogazione di un contributo calcolato come spesa di quote fisse e variabili.

Pertanto, si evidenzia che i soggetti beneficiari del suddetto bonus idrico integrativo non avranno alcun impatto dovuto all'adeguamento della tariffa in quanto le QF di tutti e tre i servizi sono restituite integralmente.

Si specifica infine che l'erogazione in bolletta del bonus idrico integrativo per tutte le domande presentate sino ad ora, avverrà dopo l'entrata in vigore della nuova articolazione tariffaria al fine di garantire equità di trattamento per tutti gli utenti.

5. Adeguamento tariffa reflui industriali

Come illustrato in premessa, in seguito alla mappatura e censimento di nuovi insediamenti produttivi autorizzati allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura, è emersa l'esigenza di rideterminare la tariffa di collettamento e depurazione al fine di contemperare il perseguimento del principio del *Chi inquina paga* con la sostenibilità economica dei corrispettivi richiesti alle utenze.

A tal fine, in aderenza alle previsioni del TICS, per la determinazione delle singole componenti della tariffa reflui industriali è stato quantificato il gettito derivante dalle "articolarioni tariffarie preesistenti" che, nello specifico, per i nuovi insediamenti produttivi individuati corrisponde a quello derivante dall'applicazione della tariffa 2025 per le Utenze Non Domestiche mentre, per le Utenze Insediamenti produttivi già censite corrisponde a quello derivante dall'applicazione della tariffa predisposta in base alle formulazioni del DPR 24 maggio 1977 con i prezzi incrementati del moltiplicatore theta degli anni dal 2019 al 2025.

La nuova tariffa per i reflui industriali è stata determinata quindi perseguendo l'obiettivo di minimizzare la variazione di ricavo rispetto alle preesistenti articolazioni, in applicazione dei criteri di cui all'art. 21.2 del TICS che prevede il vincolo generale secondo il quale "la spesa annua di ciascun utente industriale, a parità di refluo scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente".

Ai sensi dell'art. 15 del TICS, la tariffa per l'utente industriale p-esimo, in ciascun ATO e in relazione a ciascun anno a, è determinata come segue:

$$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QC_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$$

dove:

- QF_p^{ATO} rappresenta la quota fissa, indipendente dal volume (Euro/anno);
- QC_p^{ATO} è la quota di capacità, legata alla capacità di depurazione impegnata per garantire il trattamento del refluo industriale p (Euro/anno);
- QV_p^{ATO} è la quota variabile, commisurata al volume e alla qualità del refluo scaricato (Euro/mc);
- V_p è il volume annuo scaricato dall'utente industriale p, espresso in metri cubi (mc/anno).

Determinazione della Quota fissa QF

La quota fissa è stata definita nel rispetto del limite del 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali, come previsto al punto 16.5 del TICSÌ.

È stato impostato quindi un valore fisso, indipendente dal volume e dalle caratteristiche chimico fisiche dell'acqua scaricata, pari a un importo di € 31, comprendente:

a) i costi di gestione contrattuale dell'utente;

b) i costi della misura dei volumi scaricati;

A tale importo si aggiungono € 265 per ogni determinazione analitica che, in ottemperanza agli obblighi previsti al comma 28.3 del TICSÌ, è necessario prevedere quali

c) costi di verifica di qualità dei reflui industriali.

n. analisi/anno	Importo base	Costo per analisi	Totale quota fissa
0	€ 31	€ 0	€ 31
1	€ 31	€ 265	€ 296
2	€ 31	€ 530	€ 561
3	€ 31	€ 795	€ 826
4	€ 31	€ 1060	€ 1091

Determinazione della Quota Capacità QC

Per la determinazione di questa componente si sono seguite le indicazioni del testo integrato, applicando quindi le equazioni fornite dall'art.20 del TICS:

Figura 1– Quantificazione componente QC_{pATO}

$$QC_p^{ATO} = \{ [\%_{COD,aut} \cdot COD_{aut,p}] + [\%_{SST,aut} \cdot SST_{aut,p}] \} \cdot V_{aut,p} \cdot Td_{capacità}^{ATO}$$

Figura 2 – Quantificazione della tariffa unitaria di capacità Td_{capacità}^{ATO}

$$Td_{capacità}^{ATO} = \frac{\sum_G \left[\text{tarif}_{G,ind}^a \cdot (\text{vscal}_{G,ind}^{a-2})^T - \text{tarif}_{G,ind,ACQ}^a \cdot (\text{vscal}_{G,ind,ACQ}^{a-2})^T \right]}{\sum_p \{ [\%_{COD,aut} \cdot COD_{aut,p}] + [\%_{SST,aut} \cdot SST_{aut,p}] \} \cdot V_{aut,p}} \cdot S_{QC}$$

Per i pesi delle concentrazioni di inquinanti (%_{COD, aut} e %_{SST, aut}) sono stati adottati valori uguali a quelli standard proposti:

Inquinante	Limite autorizzato	%costo di abbattimento inquinanti principali
COD	500	52%
SST	200	28%

V_{aut,p} è il volume massimo autorizzato allo scarico, calcolato moltiplicando il volume massimo giornaliero autorizzato (mc/giorno) per 365 giorni.

Quanto alla scelta del parametro S_{QC}, l'incidenza della quota capacità sul gettito complessivo (parametro S_{QC}) è stata quantificata pari al 5%, inferiore al limite del 20% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali di cui all'art. 20.3 del TICS. Tale scelta permette di ottenere un migliore bilanciamento tra le diverse componenti della tariffa, anche in considerazione della significativa numerosità di utenze che presentano volumi autorizzati allo scarico molto maggiori dei volumi effettivamente scaricati.

Con tali impostazioni si ottiene:

$$\underline{Td_{capacità}^{ATO} = 0,0000121 \text{ €/grammo}}$$

Determinazione della Quota Variabile QV

Per la determinazione della tariffa unitaria di fognatura per l'utenza industriale Tf_{ind}^{ATO} è stata applicata la formula di cui all'art. 18 del TICS I assumendo, in assenza di ulteriori dati e in aderenza all'art. 27.1 del TICS I, quale volume scaricato da ciascun utente industriale p -esimo, V_p , il volume di acqua prelevato dall'acquedotto:

Figura 3 – Quantificazione della tariffa unitaria di fognatura Tf_{ind}^{ATO}

$$Tf_{ind}^{ATO} = \frac{\sum_G \left(\text{tarif}_{G,ind,FOG}^a \cdot (\text{vscal}_{G,ind,FOG}^{a-2})^T \right) - \sum_p QF_p^{ATO}}{\sum_p V_p}$$

determinandosi quindi un valore pari a:

$$Tf_{ind}^{ATO} = 0,4033 \text{ €/mc}$$

La quantificazione della componente di costo a copertura del servizio di depurazione Td_{ind}^{ATO} è avvenuta tramite la formula seguente:

Figura 4 – Quantificazione della tariffa unitaria di depurazione Td_{ind}^{ATO}

$$Td_{ind}^{ATO} = \frac{\sum_G \left[\text{tarif}_{G,ind,DEP}^a \cdot (\text{vscal}_{G,ind,DEP}^{a-2})^T \right] - \sum_i QC_i^{ATO}}{\sum_p \left\{ V_p \cdot \max \left\{ 1; \left[\begin{aligned} & \%_{COD} \cdot \frac{COD_p}{COD_{rif}} + \%_{SST} \cdot \frac{SST_p}{SST_{rif}} + \%_N \cdot \frac{N_p}{N_{rif}} + \right. \right. \right. \\ & \left. \left. \left. + \%_P \cdot \frac{P_p}{P_{rif}} + \sum_j \%_{X,j} \cdot \frac{X_{j,p}}{X_{j,rif}} \right] \right\} \right\}}\end{aligned}$$

comprensiva del gettito proveniente dalla quota capacità precedentemente calcolata e con i parametri

di riferimento riportati in tabella:

Inquinante	Concentrazioni del refluo di riferimento
COD	160
SST	80
N	10
P	1

In merito alle percentuali che, applicate alla tariffa unitaria $T_{f_{ind}}^{ATO}$, determinano i costi di abbattimento degli inquinanti principali COD, SST, N, P, sono stati utilizzati i valori “standard” indicati nella tabella di cui all’art. 19.2 del TICSÌ.

Non sono stati inseriti nella formula di determinazione della tariffa di depurazione inquinanti specifici X_j in quanto non sono presenti, nei reflui autorizzati, inquinanti specifici X_j con concentrazione superiore rispetto ai limiti per lo scarico in fognatura.

È stata quindi rispettata la condizione relativa alle percentuali di costo da applicare alla tariffa unitaria di depurazione riferita ai singoli inquinanti

Sulla base della formula sopra richiamata, la valorizzazione della tariffa unitaria di depurazione risulta la seguente:

$$T_{d_{ind}}^{ATO} = 0,7103 \text{ €/mc}$$

Maggiorazione dei corrispettivi per penalizzazione

Ai sensi dell'art. 22 del TICSÌ, agli utenti industriali per i quali siano state rilevate concentrazioni degli inquinanti principali superiori ai valori autorizzati, a seguito della procedura di cui al comma 22.3, il gestore applica un elemento di penalizzazione pari a:

$$Penale_p = \mu_p * Td_{ind}^{ATO} * V_p$$

Ai fini della quantificazione delle penali, per il calcolo del fattore μ_p con la formula di cui all'art. 22.2 del TICSÌ:

$$\begin{aligned} \mu_p = & \max \left\{ 0; \frac{COD_p - COD_{aut,p}}{COD_{aut,p}} \right\} \cdot m_{COD} + \max \left\{ 0; \frac{SST_p - SST_{aut,p}}{SST_{aut,p}} \right\} \cdot m_{SST} + \\ & + \max \left\{ 0; \frac{N_p - N_{aut,p}}{N_{aut,p}} \right\} \cdot m_N + \max \left\{ 0; \frac{P_p - P_{aut,p}}{P_{aut,p}} \right\} \cdot m_P + \sum_j \left[\max \left\{ 0; \frac{X_{j,p} - X_{j,aut,p}}{X_{j,aut,p}} \right\} \cdot m_{X_j} \right] + \\ & + \max \left\{ 0; \frac{V_p - V_{aut,p}}{V_{aut,p}} \right\} \cdot m_V \end{aligned}$$

si adottano come coefficienti di maggiorazione m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P , i valori standard proposti nella tabella all'art. 19.2 del TICSÌ:

Parametro	Valore%
%COD	52
%SST	28
%N	15
%P	5

Per i volumi, il coefficiente di maggiorazione m_V viene stabilito pari a 1.